



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2020

Determinazione del 17 febbraio 2022, n. 21



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2020

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8-*bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'allora Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane (oggi Fondazione Ente Ville Vesuviane) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Alessandra Molina, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

RELATORE

Alessandra Molina

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. ORGANI.....	4
2.1 Oneri per gli organi	4
3. PERSONALE	6
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	7
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	10
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	11
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	13
7.1 Stato patrimoniale.....	14
7.2 Conto economico	19
7.3 Rendiconto finanziario.....	22
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per organi.....	5
Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato compreso il Direttore generale	6
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	13
Tabella 4 - Stato patrimoniale - Attivo.....	15
Tabella 5 - Stato patrimoniale - Passivo.....	18
Tabella 6 - Conto economico	19
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2020 e alle principali vicende successivamente intervenute.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2019, è stato reso con deliberazione di questa Sezione n. 135 del 28 dicembre 2020, ed è stato pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura - Doc. XV, n. 376.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) si è costituita, ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il 26 ottobre 2009, in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con la l. 29 luglio 1971, n. 578, al quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 25 gennaio 2010.

La Fondazione non persegue fini di lucro e ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della l. n. 578 del 1971 e approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, altresì, studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo, nonché quelle accessorie connesse alle finalità istituzionali.

La Fondazione è inclusa, dall'esercizio 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, ed è pertanto soggetta alle norme di contenimento di alcune spese.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac¹).

Lo statuto della Fondazione è stato approvato al momento della costituzione nel 2009. In data 11 dicembre 2020, l'Ente ha inviato al Ministero vigilante una proposta di modifica dello statuto vigente, ratificata dal Consiglio di gestione della Fondazione nella riunione del 29 dicembre 2020 e sul cui *iter* ha chiesto riscontro al Ministero in data 18 novembre 2021. Il nuovo statuto consente alla Fondazione di coinvolgere, in qualità di soci, nuovi soggetti interessati alla conservazione del patrimonio e che condividano la *mission* della stessa. Le modifiche allo Statuto, inoltre, hanno l'obiettivo di consentire alla Fondazione una maggiore flessibilità operativa, rispondendo a un'esigenza di modernizzazione organizzativa della stessa.

¹ Il Ministero per i beni e le attività culturali, ha assunto la denominazione di Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo (Mibact) una prima volta nel 2013 e, successivamente, nel 2019; dal 2021, ha assunto quella di Ministero della cultura (Mic).

I compiti e le funzioni pubbliche attribuiti alla Fondazione sono esercitati, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sulla base di apposite concessioni aventi, In fase di prima applicazione, durata biennale.

Attualmente la Fondazione presta la sua opera soltanto nei confronti delle seguenti 4 Ville Vesuviane: Villa Campolieto, dove è posta la sede legale della Fondazione e dove si svolge il Festival delle Ville Vesuviane, Villa Ruggiero e il Parco sul mare di Villa Favorita, tutte site in Ercolano, nonché Villa delle Ginestre, sita in Torre del Greco.

Al fine di rendere più efficace l'azione della Fondazione, con l'estensione delle competenze all'intero patrimonio delle Ville Vesuviane costituite da 122 immobili, gli organi della Fondazione, oramai da tempo, hanno chiesto all'Autorità di vigilanza di rinnovare la concessione di poteri pubblici già esistente all'epoca del Consorzio. Il provvedimento, scaduto nel 2011, ancora non è stato rinnovato.

Nel 2016 è scaduta la concessione demaniale per l'utilizzazione e valorizzazione del Parco sul mare di Villa Favorita di Ercolano. La Fondazione ha continuato a versare il canone di concessione e a sostenere gli oneri per gli interventi di manutenzione, utilizzando quella parte della villa dove si svolgono le manifestazioni e gli eventi più rinomati. In data 13 aprile 2021 l'Ente ha richiesto il rinnovo di tale concessione e contestualmente ha inviato anche un piano di valorizzazione del Parco. Da allora la Fondazione ha inviato alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Napoli e al Mic, periodiche richieste di riscontro, di cui l'ultima in data 8 novembre 2021.

Nel 2020, è stata accolta l'istanza della Fondazione per entrare nell'elenco del Mibac delle organizzazioni culturali cui è possibile destinare il 5 per mille. L'Ente ha inoltre ottenuto il riconoscimento di Istituto culturale, da parte della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero vigilante e, nel 2021, è rientrata nell'apposita tabella triennale con un contributo annuo previsto pari a euro 48.000.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e a esse si fa quindi rinvio.

Con decreto del Mibac del 24 settembre 2018, n. 407, si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di gestione dell'Ente, con la nomina, di durata quadriennale, del Presidente e degli altri quattro membri. L'organo collegiale era scaduto nel novembre 2017 e da quella data aveva operato in regime di *prorogatio* quasi per un anno.

Con decreto del Mibac del 6 luglio 2018, n. 296, è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione, anch'esso in regime di *prorogatio* dal gennaio 2018, con la nomina, avente durata quadriennale, del Presidente, designato dal Mef, e degli altri tre membri, di cui uno con funzione di supplente, designati dall'Amministrazione vigilante.

La Corte raccomanda di procedere per il futuro al tempestivo rinnovo degli organi per una corretta attività amministrativa.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito.

2.1 Oneri per gli organi

Gli oneri per gli organi della Fondazione sono stati stabiliti con il decreto interministeriale del 10 marzo 2016, come previsto dall'art. 13, c. 1, lett. f) del d.lgs. n. 419 del 1999, recepito dall'art. 8 dello statuto dell'Ente. A tale riguardo, è intervenuto l'articolo 1, comma 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, per gli enti inseriti nel perimetro del consolidamento, eccettuate le società, ha altresì previsto che i compensi e i gettoni di presenza spettanti ai relativi organi siano determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore di tale legge.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha rappresentato che al momento è ancora vigente il predetto decreto interministeriale, che definisce i compensi del Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di gestione non percepisce compensi, né gettoni di presenza per lo svolgimento dell'incarico. Anche per il Presidente non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese e le remunerazioni in linea con le disposizioni dell'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 luglio 2010 n. 122.

Per il Collegio dei revisori è previsto, oltre a un rimborso spese per la partecipazione alle riunioni, un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente, ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi. Inoltre, l'Ente ha continuato ad applicare l'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, decurtando tali compensi del 10 per cento. Analoga riduzione ha subito il gettone di presenza, corrisposto per ogni giornata di seduta, pari a euro 30.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2019-2020.

Tabella 1 - Oneri per organi

Tipologia di spesa	2019	2020	Var. %	Var. assoluta
Compensi Consiglio di gestione	0	0	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	1.500	1.506	0,4	6
Compensi Collegio dei revisori dei conti	13.500	13.500	0	0
Rimborso spese Collegio dei revisori dei conti	233	162	-30,47	-71
Totale	15.233	15.168	-0,43	-65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

3. PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2020, scende di 2 unità rispetto all'anno precedente, e si attesta a 5 unità a tempo pieno e indeterminato, cui si aggiunge il Direttore generale. Il precedente Direttore, collocato in quiescenza dal 2013, ha continuato a ricoprire l'incarico in virtù di un contratto di collaborazione per l'importo di 40.000 euro annui. Dal 2020, alla scadenza del suddetto contratto, il Consiglio di gestione ha conferito l'incarico all'attuale Direttore generale, dapprima, da febbraio a luglio 2020, *ad interim* a titolo gratuito e, successivamente, nella seduta del Consiglio di gestione del 26 giugno 2020, ne ha deliberato la conferma con un compenso parametrato a quello del CCNL di categoria, pari a 48.051 euro annui. Per il 2020, tale compenso è stato pari a euro 35.618.

La spesa per il personale è riportata nella tabella seguente. Tale spesa registra un lieve calo, passando da euro 338.160 nel 2019 a euro 299.989 nel 2020.

Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato compreso il Direttore generale

	2019	2020	Var. %	Var. assoluta
Stipendi personale a tempo indeterminato	260.922	233.218	-10,62	-27.704
Oneri sociali personale a tempo indeterminato	60.767	52.184	-14,12	-8.583
TFR personale tempo indeterminato	16.471	14.327	-13,02	-2.144
altri oneri per il personale a tempo indeterminato	0	260	100	260
Totale	338.160	299.989	-11,29	-38.171

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Le misure di contenimento e di riduzione della spesa cui sono tenuti gli enti inseriti nel conto economico consolidato, a partire dall'esercizio 2020, sono state oggetto di riordino e semplificazione normativa ad opera dell'art. 1, commi 590-602 della l. n. 160 del 2019, con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica rispetto alle numerose altre misure vigenti. In particolare, l'art. 1, comma 590, della predetta legge, prevede che *"Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale"*. In virtù di tale disposto normativo vengono quindi disapplicate a decorrere dal 2020, per quanto di interesse in questa sede, le misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi di cui all'articolo 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, relativi a studi e consulenze, relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Sono disapplicate altresì le analoghe disposizioni contenute nell'articolo 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nonché quelle relative alla manutenzione degli immobili di cui alla l. 24 dicembre 2007, n. 244. Continuano invece ad applicarsi le previsioni relative alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi, ai sensi del comma 14 dell'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010.

La Fondazione non dispone di autovetture di servizio e non ha fatto ricorso all'acquisto di buoni taxi. L'Ente ha altresì effettuato il versamento di euro 1.650 al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e di controllo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 594, della citata l. n. 160 del 2019.

Quanto al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, l'articolo 1, comma 591, della l. n. 160 del 2019, prevede che tale limite non possa essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Il comma 593 dell'art. 1 prevede poi la possibilità di superare il nuovo limite di spesa stabilito per l'acquisto di beni e servizi, stabilendo che *“fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR”*.

A tale specifico riguardo, con riferimento alla Fondazione, si segnala che l'art. 1, comma 386 della l. n. 160 del 2019, ha previsto che *“al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, alla Fondazione Ente Ville Vesuviane è assegnato un contributo straordinario di euro 600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*. Pertanto, il bilancio della Fondazione, nel 2020, ha registrato un incremento delle entrate in considerazione del predetto contributo straordinario.

Nel 2020, la Fondazione, in seguito a tale incremento di entrate, ha quindi riportato una spesa per beni e servizi pari a euro 319.765, superiore rispetto al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 pari a euro 193.350. Tale spesa è stata oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del Mef, anche con riferimento alla disposizione che consente il superamento del limite, ossia il citato art. 1, comma 593, della l. n. 160 del 2019.

A tale riguardo, la Fondazione ha precisato che *“la gran parte di tale importo (€ 250.000) è ascrivibile al contributo straordinario di € 600.000,00 ricevuto dalla Fondazione con L. 160/2019. La restante quota, in tale esercizio è stata idealmente coperta con le ulteriori entrate. In linea con la spesa media ammissibile pari a € 193.350,57”*.

Nel bilancio d'esercizio 2020 è stata correttamente predisposta un'apposita sezione relativa al rispetto delle norme di contenimento della spesa, come richiesto dall'art. 1, comma 597 della l. n. 160 del 2019. Inoltre, ai sensi del comma 599 del predetto art. 1, il Collegio dei revisori dei conti ha dato atto che la Fondazione ha rispettato le norme sul contenimento della spesa.

La spesa complessiva per contratti si attesta a euro 168.608 e si presenta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, allorquando la stessa spesa registrava un importo di euro 224.930. I contratti conclusi sono stati in tutto 45. In particolare, 36 contratti sono stati conclusi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (per 7 fra questi, la Fondazione ha fatto ricorso al Mepa), mentre 9 mediante confronto tra più offerte economiche (per 3 fra questi, si è fatto ricorso al Mepa).

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, in applicazione dell'art. 29 del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 89 del 23 giugno 2014.

Il dato annuale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo, è pari a 28,54 giorni nel 2020.

L'Ente ha altresì pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 10 dicembre 2018, il piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e ha nominato il Direttore della Fondazione responsabile per la corretta attuazione del piano. In data 27 dicembre 2019 è stato approvato il Piano 2019-2021 ed è stato nominato anche il nuovo responsabile della trasparenza. Il 26 giugno 2020 è stato approvato il piano triennale 2020-2022.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2020 e nella relativa nota integrativa, oltre che sul sito *internet* dell'Ente.

La Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto, costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità. Nei precedenti referti, la Corte aveva osservato una carenza di risorse in considerazione dei costi particolarmente elevati degli interventi di manutenzione in complessi monumentali quali quelli delle ville in gestione, per cui aveva sollecitato gli organi della Fondazione a ricercare risorse anche nei bandi europei finalizzati a queste attività, unitamente alle fonti nazionali e ai risparmi derivanti da una più oculata gestione della Fondazione stessa, con riduzione dei costi di funzionamento e incremento del valore della produzione.

La l. n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto, per il triennio 2020-2022, l'erogazione di un contributo, tuttavia di carattere straordinario, pari a euro 600.000 per ciascun anno per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che, negli anni precedenti, avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione, che erano stati coperti facendo ricorso alle riserve volontarie, così erodendo, nel corso del tempo, il patrimonio della Fondazione. Nel 2020, la Fondazione ha effettuato alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, che si sono resi necessari e che ha potuto effettuare anche grazie a tale contributo pubblico. Tali interventi si collocano nell'ambito della strategia di valorizzazione delle proprie ville, parchi e giardini, intrapresa dall'Ente e tesa a rendere queste strutture catalizzatori di eventi e mostre, al fine di incrementare il numero dei visitatori.

Nel 2020, la pandemia da COVID-19 ha inciso sulle attività della Fondazione che tuttavia, non ha rinunciato a svolgere le sue funzioni di promozione e valorizzazione del territorio vesuviano, statutariamente previste.

A causa della pandemia, alcune attività si sono svolte a distanza. Numerosi sono stati comunque gli eventi organizzati dalla Fondazione quali, a titolo esemplificativo, il ciclo di seminari "Poesia e filosofia, le due metà", gli "Itinerari vesuviani 2020", svolti *on line*, la XV

edizione delle celebrazioni leopardiane, le visite guidate *on line*, nonché alcuni documentari sulle ville della Fondazione. A causa della pandemia, è stata rinviata e inaugurata il 7 maggio 2021 la mostra al Piano Nobile della Villa Campolieto di Ercolano, inizialmente prevista nel 2020.

Nel corso del 2020 sono stati altresì formalizzati rapporti di collaborazione con alcuni soggetti privati o istituzionali, come quello con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, grazie al quale la Fondazione sta restaurando, gratuitamente, 3 sculture ritrovate nei cantinati di Villa Campolieto, nonché quello con la rete Extra-MANN, la rete di partners del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, quello con l'Accademia Hercolanese e quello con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani per iniziative culturali comuni.

Dal 2020, la Fondazione partecipa al Progetto Erasmus+ denominato "*Synopsis - Storytelling and fundraising for cultural heritage professionals*", un progetto in *partnership* con altri soggetti italiani e europei, che prevede la formazione di nuove professionalità legate allo *storytelling* e al *fundraising*.

Con la delibera Cipe n. 73 del 2019 sono state riprogrammate e rimodulate le risorse del Programma operativo complementare "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, di cui alla precedente delibera Cipe n. 45 del 2016. Nell'ambito di tale programmazione sono previsti, per quanto di interesse, due interventi di nuova programmazione. Un primo intervento riguarda il recupero e l'adeguamento del Complesso Monumentale di Villa Ruggiero a Ercolano (di proprietà della Fondazione), per il quale è prevista un'erogazione finanziaria di euro 6.444.083; un secondo intervento, per euro 2.111.312, riguarda il risanamento, il recupero e l'adeguamento della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (in comodato d'uso trentennale alla Fondazione). A tale riguardo, in data 21 ottobre 2020 sono stati sottoscritti i disciplinari d'obbligo e i documenti allegati tra la Fondazione e il Segretariato Generale del Mibact. La Fondazione ha stipulato al riguardo una Convenzione con la società Invitalia S.p.a., centrale unica di committenza del Mic, avente per oggetto la gestione delle gare sia per l'affidamento della progettazione, sia per l'appalto delle opere da realizzare. Nel 2020 non sono state effettuate spese per tali voci, né sono state erogate somme dal Ministero vigilante. Gli interventi dovrebbero terminare, secondo il cronoprogramma iniziale, entro il 2023.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

La Fondazione dal 2009 (anno di trasformazione dell'Ente pubblico non economico Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione) adotta il sistema di contabilità civilistica economico-patrimoniale.

Il bilancio di esercizio 2020, approvato con delibera del Consiglio di gestione n. 1 del 29 giugno 2021, e trasmesso alla Corte dei conti in data 15 luglio 2021, risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'Ente ha inoltre elaborato il conto consuntivo per cassa, suddiviso per la parte delle spese in missioni e programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

L'aggiornamento del regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero vigilante.

Nella relazione sulla gestione si dà atto che, nel 2020, la Fondazione non ha fatto applicazione degli istituti eccezionali previsti dal legislatore per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, quali quelli relativi alla deroga in merito all'applicazione del principio di continuità aziendale ai sensi dell'art. 38-*quater* del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77; alla facoltà di non effettuare ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 60 del d.l. 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla l. n. 126 del 2020; alla disciplina delle perdite ai sensi dell'art. 6 del d.l. 8 aprile del 2020, n. 23, convertito dalla l. 5 giugno 2020, n. 40; alla sospensione degli adempimenti e versamenti fiscali e contributivi prevista dagli articoli 61 e 62 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla l. 24 aprile 2020, n. 27.

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2020 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Avanzo/ Disavanzo economico	-204.124	211.835	415.959	203,78
Patrimonio netto	43.697.476	43.909.311	211.835	0,48
Disponibilità liquide al 31/12	545.907	996.988	451.081	82,63
Crediti	1.610.018	1.404.982	-205.036	-12,74
Debiti	99.849	76.283	-23.566	-23,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio 2020 ha registrato un avanzo di gestione pari a euro 211.835, mentre nell'esercizio precedente si registrava un disavanzo pari a euro -204.124.

L'esercizio in esame ha risentito degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, che non hanno permesso alla Fondazione di svolgere compiutamente il proprio programma, nonostante l'Ente non abbia rinunciato a svolgere le proprie funzioni di promozione del territorio.

Il risultato della gestione deriva quindi principalmente dal significativo contributo straordinario di esercizio ricevuto con la l. n. 160 del 2019 e pari a euro 600.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, che ha comportato un incremento del patrimonio netto, che passa da euro 43.697.476 nel 2019, a euro 43.909.311 nel 2020. Nella riunione del Consiglio di gestione del 22 dicembre 2021, è stata deliberata la finalizzazione dell'avanzo di gestione a incremento delle riserve volontarie della Fondazione.

Si presentano in aumento le disponibilità liquide al termine dell'esercizio, che passano da euro 545.907 nel 2019 a euro 996.988 nel 2020.

Diminuiscono altresì i crediti, che passano da euro 1.610.018 nel 2019 a euro 1.404.982 nel 2020, nonché i debiti, che passano da euro 99.849 nel 2019 a euro 76.283 nel 2020.

7.1 Stato patrimoniale

Attivo

L'attivo patrimoniale dell'Ente nel 2020 ammonta a complessivi euro 44.573.739 ed è, pertanto, in aumento dello 0,44 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si attestava a euro 44.378.938.

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale attivo dell'Ente.

Tabella 4 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2019	2020	Var. %	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e ampliamento	14.400	10.800	-25	-3.600
altre	0	0	0	0
Totale	14.400	10.800	-25	-3.600
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388	0	0
Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.572.365	8.569.965	-0,03	-2.400
Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840	0	0
Fabbricati civili	141.480	141.480	0	0
Impianti e attrezzature	78.260	57.163	-26,96	-21.097
altri beni	67.500	67.500	0	0
Totale	42.171.833	42.148.336	-0,06	-23.497
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585	0	0
Mutui attivi	11.047	6.588	-40,36	-4.459
altri titoli	0	0		0
Totale	16.632	12.173	-26,81	-4.459
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.202.865	42.171.309	-0,07	-31.556
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI				
verso Stato e altri enti locali	0	0		
verso altri enti pubblici e privati	126.127	112.569	-10,75	-13.558
verso locatari	185.209	145.091	-21,66	-40.118
verso Assicurazioni per TFR dipendenti	208.026	172.891	-16,89	-35.135
per liberalità da ricevere	0	0		
verso l'Erario	1.951	1.644	-15,74	-307
verso Inps e Inail	0	0	0	0
verso altri Istituti previdenziali e assistenziali	0	0	0	0
verso Associazioni sindacali	0	0	0	0
per specifici progetti finalizzati	520.000	448.000	-13,85	-72.000
Iva ns. credito	0	0		
Crediti diversi	430.007	430.007	0	0
Crediti verso banche	33.061	2.723	-91,76	-30.338
Crediti verso fornitori	4.745	5.717	20,48	972
Crediti verso clienti	100.892	86.340	-14,42	-14.552
TOTALE CREDITI	1.610.018	1.404.982	-12,74	-205.036
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				
Partecipazioni	6.660	460	-93,09	-6.200
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	460	-93,09	-6.200
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari	545.510	996.988	82,76	451.478
Denaro e valori in cassa	397,00	0,00	-100	-397
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	545.907	996.988	82,63	451.081
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	2.162.585	2.402.430	11,09	239.845
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	13.488	0	-100	-13.488
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	13.488	0	-100	-13.488
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	44.378.938	44.573.739	0,44	194.801

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

Diminuiscono le immobilizzazioni immateriali che passano da euro 14.400 nel 2019 a euro 10.800 nel 2020, in considerazione dell'ammortamento su base quinquennale dei lavori di manutenzione straordinaria e migliorie effettuati in Villa delle Ginestre.

Nel 2020, sono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni materiali, costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione, che passano da euro 42.171.833 nel 2019, a euro 42.148.336 nel 2020. Sono altresì sostanzialmente stabili le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 42.171.309. La voce "partecipazioni in altre imprese", complessivamente pari a euro 5.584,60, è costituita da euro 5.000 relativi alla partecipazione alla costituzione dell'APGI - Associazione parchi e giardini d'Italia, di cui l'Ente è socio fondatore, nonché da euro 584,60 per 1.580 azioni di partecipazione al capitale della Società STOA' S.c.p.A., del valore nominale di euro 0,37 ciascuna, ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane.

Nella nota integrativa risulta che, con verbale n. 3 del 18.12.2009, il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili per la cessione ulteriori n. 18.000 azioni della medesima Società. Attualmente, tuttavia, tali azioni non sono state ancora cedute e sono state collocate tra le attività finanziarie non immobilizzate. Nel 2020 tali azioni sono state svalutate dal Consiglio di amministrazione della Società in seguito alle perdite registrate. La corrispondente voce dello stato patrimoniale riporta difatti un valore complessivo di euro 460, registrando una diminuzione del 93,09 per cento rispetto al 2019, allorquando era pari ad euro 6.600. Si rileva che analoga svalutazione non risulta avvenuta con riferimento al valore delle azioni collocate tra le immobilizzazioni finanziarie. La Sezione si riserva sul punto ulteriori approfondimenti in sede di esame della gestione finanziaria dell'esercizio 2021.

I crediti della Fondazione sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, al lordo del fondo di svalutazione crediti, anziché in base al loro valore di presumibile realizzo, come previsto dall'art. 2426, punto 8), del codice civile, e dal principio contabile OIC 15, punto 69. Tali crediti si presentano in complessiva diminuzione passando da euro 1.610.018 del 2019 a euro 1.404.982 del 2020. A diminuire maggiormente sono i crediti per progetti specifici finalizzati, vantati per la quasi totalità nei confronti della Regione Campania. Tale voce passa da euro 520.000 nel 2019 a euro 448.000 nel 2020.

In leggero aumento si presenta invece la voce "crediti verso fornitori".

La voce "crediti diversi", pari a euro 430.007, è relativa al credito Lauro Lancellotti, già svalutato per l'intero ammontare nel Fondo svalutazione crediti sin dall'esercizio 2018. Si tratta

di un credito nei confronti degli eredi Lancellotti, proprietari di una villa Vesuviana, che risale al 2000 e che l'Ente non è mai riuscito a incassare. Nel 2019 la Fondazione ha chiesto un parere a un legale, che ha ritenuto il credito oramai prescritto, sconsigliando alla Fondazione di agire in via esecutiva. Ad oggi non risultano ulteriori sviluppi.

A tale riguardo, nel prendere atto della intervenuta diminuzione dei crediti, si invita l'Ente a continuare a prestare attenzione costante e continua alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate proprie. Inoltre, si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di valutare l'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio dei crediti, che ove prescritti o di certa inesigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati di bilancio.

Le disponibilità liquide aumentano dell'82,63 per cento passando da euro 545.907 nel 2019 a euro 996.988.

Passivo

Nel 2020, il patrimonio netto si presenta in aumento, principalmente per l'effetto positivo del risultato di gestione, attestandosi a euro 43.909.311, rispetto al valore di euro 43.697.476 dell'esercizio precedente. Si registra un lieve decremento del fondo di dotazione che passa da euro 41.884.593 nel 2019, a euro 41.882.193 nel 2020, in seguito ad ammortamenti per interventi in Villa Ruggiero.

Il fondo per rischi e oneri aumenta passando da euro 430.007 nel 2019 a euro 470.007 nel 2020. Nel fondo sono iscritti la corrispondente voce dell'attivo "credito Lauro Lancellotti", pari a euro 430.007, nonché un accantonamento prudenziale di euro 40.000 per crediti non riscossi da oltre cinque anni e per i quali si è provveduto, nel medesimo esercizio, ad attivare apposita procedura per decreto ingiuntivo.

Diminuiscono complessivamente del 23,60 per cento i debiti che passano da euro 99.849 nel 2019 a euro 76.283 nel 2020, per lo più in conseguenza della diminuzione dei debiti verso i fornitori che, a loro volta, passano da euro 53.054 del 2019 a euro 40.597 nel 2020.

Tabella 5 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2019	2020	Var. %	Variazioni
PATRIMONIO NETTO				
Risultato gestionale esercizio in corso	-204.124	211.835	203,78	415.959
Risultato gestionale esercizio precedente	-588.070	-204.124	65,29	383.946
Riserve statutarie				
Riserve volontarie	2.463.597	1.877.927	-23,77	-585.670
Riserve in beni immobili	141.480	141.480	0	0
Totale	1.812.883	2.027.118	11,82	214.235
FONDO DI DOTAZIONE				
Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388	0	0
Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.572.365	8.569.965	-0,03	-2.400
Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840	0	0
Totale	41.884.593	41.882.193	-0,01	-2.400
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.697.476	43.909.311	0,48	211.835
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondo svalutazione crediti	430.007	470.007	9,30	40.000
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0	0	0
Fondo compensi agli organi amm.ne e controllo	0	0	0	0
Fondo spese legali	0	0	0	0
Fondo stabilizzazione personale	0	0	0	0
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	430.007	470.007	9,30	40.000
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	151.606	118.138	-22,08	-33.468
DEBITI				
Debiti verso fornitori	53.054	40.597	-23,48	-12.457
verso banche	0	0	0	0
Debiti tributari	1.659	0	-100	-1.659
verso organi di amm.ne e controllo	21.394	13.305	-37,81	-8.089
verso erario	9.835	11.951	21,51	2.116
verso Inps e Inail	9.291	7.578	-18,44	-1.713
per specifici progetti finalizzati	0	0	0	0
altri debiti	4.616	2.852	-38,21	-1.764
TOTALE DEBITI (D)	99.849	76.283	-23,60	-23.566
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	44.378.938	44.573.739	0,44	194.801

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

7.2 Conto economico

La seguente tabella evidenzia i risultati del conto economico.

Tabella 6 - Conto economico

	2019	2020	Var. %	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
c) Contributi in conto esercizio				
c. 1) Contributi dallo Stato	2.000	727.197	36.259,85	725.197
c. 3) Contributi da altri enti pubblici	10.000	10.000	0	0
d) Contributi da privati	17.220	19.800	14,98	2.580
f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	145.003	26.066	-82,02	-118.937
Totale	174.223	783.063	349,46	608.840
5) altri ricavi e proventi				
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	330.000	100.000	-69,70	-230.000
b) altri ricavi e proventi	182.979	199.411	8,98	16.432
Totale	512.979	299.411	-41,63	-213.568
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	687.202	1.082.474	57,52	395.272
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	6.022	100	6.022
7) per servizi				
a) Erogazione di servizi istituzionali	131.055	171.950	31,20	40.895
b) Acquisizione di servizi	36.960	53.180	43,89	16.220
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.157	41.020	695,42	35.863
d) Compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.233	15.168	-0,43	-65
Totale	188.405	281.318	49,32	92.913
8) per il godimento di beni di terzi	22.490	32.425	44,18	9.935
9) per il personale				
a) Salari e stipendi	260.922	233.218	-10,62	-27.704
b) Oneri sociali	60.767	52.184	-14,12	-8.583
c) Trattamento di fine rapporto	16.471	14.327	-13,02	-2.144
e) altri costi	0	260	100,00	260
Totale	338.160	299.989	-11,29	-38.171
10) ammortamenti e svalutazioni				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.300	23.497	-10,66	-2.803
c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.600	3.600	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
Totale	29.900	27.097	-9,37	-2.803
12) Accantonamento per rischi	0	40.000	100	40.000
14) Oneri diversi di gestione				
a) Oneri per provv. di contenimento spesa pubblica	1.500	1.650	10	150
b) altri oneri diversi di gestione	254.700	118.270	-53,56	-136.430
Totale	256.200	119.920	-53,19	-136.280
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	835.155	806.771	-3,40	-28.384
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-147.953	275.703	286,34	423.656

(Segue)

(Segue Tabella 6)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	506	341	-32,61	-165
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti	3.064	2.723	-11,13	-341
Totale	3.570	3.064	-14,17	-506
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi bancari	0	0	0	0
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0	0
c) altri interessi e oneri finanziari	-127	-1.148	-803,94	-1.021
Totale	-127	-1148	-803,94	-1.021
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)	3.443	1.916	-44,35	-1.527
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. RIE				
19) Svalutazioni di partecipazioni	0	-6.200	-100	-6.200
Totale delle rettifiche di valore	0	-6.200	-100	-6.200
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-144.510	271.419	287,82	415.929
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.614	59.584	-0,05	-30
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-204.124	211.835	203,78	415.959

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

Il valore della produzione è pari a euro 1.082.474, in misura superiore rispetto all'esercizio 2019 del 57,52 per cento. I maggiori proventi registrati rispetto al 2019 derivano principalmente dai contributi in conto esercizio. Tra questi rientra il contributo derivante dalla l. n. 160 del 2019 (pari a euro 600.000,00 annui per il triennio dal 2020 al 2022), nonché quello assegnato con decreto del Ministero della cultura n. 470 del 2020 (pari a euro 100.000). La voce contributi di altri enti pubblici pari a euro 10.000 riguarda il contributo costante da parte dell'Università degli studi di Napoli, Federico II, che ha concesso alla Fondazione in comodato gratuito la Villa delle Ginestre di Torre del Greco.

Si registra una naturale flessione della voce relativa ai "ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi" (derivanti da biglietteria, visite guidate e altri eventi istituzionali) che registra l'82,02 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente. La Fondazione determina le proprie tariffe autonomamente con deliberazione del consiglio di gestione. Questa posta rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita a realizzare nei propri siti e, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate. Come già accennato, su tale attività hanno inciso gli effetti della pandemia che non hanno consentito alla Fondazione di

svolgere compiutamente la propria attività. Pertanto, tali proventi sono naturalmente ridotti rispetto al 2019 e corrispondono a quanto realizzato nei periodi di apertura e con le visite *online*. Considerato il grande *appeal* e il prestigio delle ville in cui possono svolgersi queste manifestazioni, la Fondazione dovrebbe potenziare maggiormente questa risorsa che costituisce un'opportunità importante per l'autofinanziamento.

In diminuzione del 41,63 per cento la voce "altri ricavi e proventi" derivante dalla locazione di alcuni locali delle ville, che ammonta a euro 299.411 rispetto al dato registrato nel 2019 di euro 512.979.

Per quanto attiene ai costi della produzione, aumentano i costi per servizi che passano da euro 188.405 nel 2019 a euro 281.318 nel 2020. Tale aumento deriva da alcuni interventi straordinari ai fabbricati e ai parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione, nonché da un incremento delle utenze. Inoltre, in aumento si presenta la spesa per consulenze, evidenziata alla voce "*consulenze e collaborazioni*", che è pari a euro 41.020, in crescita rispetto al 2019, in cui il costo per tali incarichi registrava l'importo di euro 5.157.

Rientra in tale voce di spesa l'incarico specialistico conferito, nella riunione del 26 giugno 2020 del Consiglio di gestione, a un esperto nei settori dell'arte e dell'allestimento e organizzazione di mostre, per la durata di un anno (da settembre 2021 e non più rinnovato), per un importo di euro 39.000. Tale esperto ha curato la mostra di Arte Contemporanea inaugurata il 7 maggio 2021 e rimasta visitabile fino il 14 novembre 2021. Nella medesima voce di spesa rientra inoltre l'importo di euro 1.041 per spese legali maturate nel 2020 relative ad un contenzioso risalente al 2010 e instaurato nei confronti del Commissario straordinario dell'Ente nel periodo 2004-2006 per la restituzione di somme percepite a titolo di rimborso spese forfetario durante il mandato, per un importo totale di €. 26.302,51. Nel mese di settembre 2021, la Corte d'Appello di Napoli, in sede di giudizio di rinvio, si è definitivamente pronunciata a favore della Fondazione con la sentenza n. 1419 del 2021.

Aumentano i costi per il godimento di beni di terzi che passano da euro 22.490 nel 2019 a euro 32.425 nel 2020 e sono relativi al Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del demanio. Il costo del personale ammonta a euro 299.989 e rappresenta il 37,18 per cento del totale dei costi di produzione. Tale costo si presenta inferiore rispetto all'esercizio 2019, allorquando registrava un importo di euro 338.160. La riduzione, pari a euro 38.171 rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente al pensionamento di una unità lavorativa.

L'importo degli ammortamenti ammonta a euro 27.097 e si presenta in lieve diminuzione rispetto al 2019 (euro 29.900). Tale voce di costo riguarda sia le immobilizzazioni materiali, sia le immobilizzazioni immateriali.

La voce "accantonamento per rischi", pari a euro 40.000, riguarda un accantonamento, effettuato per la prima volta nel 2020, per crediti verso clienti iscritti e non riscossi da oltre cinque anni e per i quali la Fondazione ha provveduto ad agire mediante decreto ingiuntivo.

Diminuiscono del 53,19 per cento, gli oneri diversi di gestione che passano da euro 256.200 del 2019 a 119.920 nel 2020. Tale differenza è dovuta in particolare alle minori spese rendicontate per progetti finalizzati (euro - 136.430), tra i quali il progetto del festival 2020.

Complessivamente, i costi di produzione si attestano a euro 806.771 e si presentano quindi in diminuzione rispetto al 2019, quando tale voce era pari a euro 835.155.

Si presentano in diminuzione anche i proventi ed oneri finanziari che passano da 3.443 nel 2019 a euro 1.916 nel 2020.

Il risultato dell'esercizio registra un avanzo di euro 211.835 a fronte del disavanzo dell'esercizio precedente di euro -204.124. Come già accennato, tale risultato è dovuto al significativo contributo straordinario statale ricevuto dalla Fondazione e pari a euro 600.000 nell'anno 2020.

Si richiama l'attenzione sull'importanza dell'accesso alla contribuzione pubblica per la stabilità economico-finanziaria dell'Ente, in considerazione dei costi particolarmente elevati per la manutenzione dei complessi monumentali, e sulla necessità di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

7.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n. 10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio utilizzo dei fondi rischio).

Con riferimento alle disponibilità liquide, nell'ambito del rendiconto finanziario 2019, è erroneamente indicato il valore, a fine esercizio, di euro 518.238, anziché di euro 545.907.

L'Ente, in sede istruttoria, ha rappresentato che si tratta di un mero errore di calcolo.

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia un lieve incremento delle disponibilità liquide che passano da euro 545.907, al 31 dicembre 2019, a euro 996.988 a fine esercizio 2020. Tale incremento è riconducibile al flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 1.771.735.

Si rileva che, a fronte di tale disponibilità liquida complessiva, l'Ente conserva ancora una situazione debitoria che, anche se in diminuzione, si attesta a euro 76.283.

La Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10				
A. Flussi fin. derivanti dalla gest. redd. (metodo ind.)	2019	2020	Var. %	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	-204.124	211.835	203,78	415.960
Imposte sul reddito	59.614	59.584	-0,05	-30
Interessi passivi/ (Interessi attivi)	-3.443	-1.916	44,35	1.527
(Dividendi)	0	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0	0
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-147.954	269.503	282,15	417.457
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	16.471	54.327	229,83	37.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.900	29.900	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	6.200	100	6.200
altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	46.371	90.427	95,01	44.056
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	17.210	14.552	-15,44	-2.658
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	47.303	-12.457	-126,33	-59.760
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5.616	13.488	340,17	19.104
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0	0
altre variazioni del capitale circolante netto	225.747	1.505.769	567,02	1.280.022
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	284.644	1.521.352	434,48	1.236.708
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	3.443	1.916	-44,35	-1.527
(Imposte sul reddito pagate)	-49.779	-57.468	-15,45	-7.689
Dividendi incassati	0	0	0	0
Utilizzo dei fondi	1.182	-53.995	-4.668,10	-55.177
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-45.154	-109.547	-142,61	-64.393
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	137.907	1.771.735	1.184,73	1.633.828
B. Flussi finanz.ri derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	-44.800	-2.803	93,74	41.997
(Investimenti)	44.800	2.803	-93,74	-41.997
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-18.000	0	100	18.000
(Investimenti)	18.000	0	-100	-18.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	4.294	4.459	3,84	165
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.294	4.459	3,84	165
Attività finanziarie non immobilizzate	0	-1.322.310	-100	-1.322.310
(Investimenti)	0	1.322.310	100	1.322.310
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-58.506	-1.320.654	-2.157,30	-1.262.148
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-6	0	100	6
Accensione finanziamenti	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0	0	0
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	1	0	-100	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5	0	100	5
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	79.396	451.081	468,14	371.685
Disponibilità liquide al 1° gennaio	438.842	545.907	24,4	107.065
Disponibilità liquide al 31 dicembre	518.238	996.988	92,38	478.750

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) si è costituita il 26 ottobre 2009, in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con la l. 29 luglio 1971, n. 578. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 25 gennaio 2010 ed è incluso, dall'esercizio 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

La Fondazione non persegue fini di lucro e ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità.

La Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto.

L'Ente ha rispettato gli obblighi di pubblicità, comunicazione e adempiuto alle prescrizioni normative in materia di prevenzione della corruzione. Si rileva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo è pari a 28,54 giorni nel 2020.

Con la delibera Cipe n. 73 del 2019 sono state riprogrammate e rimodulate le risorse del Programma operativo complementare "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, di cui alla precedente delibera Cipe n. 45 del 2016. Nell'ambito di tale programmazione sono stati previsti: un intervento relativo al recupero e adeguamento di Villa Ruggiero a Ercolano, per il quale è prevista un'erogazione finanziaria di euro 6.444.083; un intervento, per euro 2.111.312, per il risanamento, il recupero e l'adeguamento della Villa delle Ginestre di Torre del Greco. A tale riguardo, in data 21 ottobre 2020 sono stati sottoscritti i disciplinari d'obbligo e i documenti allegati tra la Fondazione e il Segretariato Generale del Mibact. La Fondazione ha altresì stipulato una Convenzione con la società Invitalia S.p.a., centrale unica di committenza del Mic, avente per oggetto la gestione delle gare sia per l'affidamento della progettazione, sia per l'appalto delle opere da realizzare.

L'Ente adotta il sistema di contabilità civilistica economico-patrimoniale. L'Ente ha inoltre elaborato il conto consuntivo per cassa, suddiviso per la parte delle spese in missioni e

programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

L'aggiornamento del regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero vigilante.

Il risultato dell'esercizio registra un avanzo di euro 211.835 a fronte del disavanzo dell'esercizio precedente di euro -204.124.

Il risultato della gestione deriva principalmente dal contributo straordinario di cui alla l. n. 160 del 2019, pari a euro 600.000 per ciascun anno dal 2020 al 2022, per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che, negli anni precedenti, avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione, coperti facendo ricorso alle riserve volontarie.

L'esercizio in esame ha risentito, infatti, degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tuttavia, nonostante la pandemia non abbia permesso alla Fondazione di svolgere compiutamente il proprio programma, l'Ente non ha rinunciato a svolgere le proprie funzioni di promozione del territorio.

Nel 2020, la Fondazione ha riportato una spesa per beni e servizi pari a euro 319.765, superiore rispetto al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e derivante in gran parte (per euro 250.000) dall'utilizzo del citato contributo straordinario, pari a euro 600.000 per ciascun anno dal 2020 al 2022.

Il valore della produzione è pari a euro 1.082.474, in misura superiore rispetto all'esercizio 2019 del 57,52 per cento. I maggiori proventi registrati rispetto al 2019 derivano principalmente dai contributi in conto esercizio. Tra questi rientra, oltre al predetto contributo, quello assegnato con decreto del Ministero della cultura n. 470 del 2020, pari a euro 100.000.

Si registra una naturale flessione della voce relativa ai "ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi" che registra l'82,02 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente, come naturale conseguenza degli effetti della pandemia.

I costi di produzione si attestano complessivamente a euro 806.771 e si presentano quindi in diminuzione rispetto al 2019, quando tale voce era pari a euro 835.155.

Il patrimonio attivo dell'Ente nel 2020 ammonta a complessivi euro 44.573.739 ed è, pertanto, in aumento dello 0,44 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si attestava a euro 44.378.938. Si osserva che i crediti della fondazione si presentano in complessiva diminuzione passando da euro 1.610.018 del 2019 a euro 1.404.982 del 2020. A tale riguardo,

nel prendere atto di tale diminuzione, si invita comunque l'Ente a continuare a prestare attenzione costante e continua alle proprie ragioni creditorie, al fine di incrementare le entrate proprie. Inoltre, si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di valutare l'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio dei crediti, che ove prescritti o di certa inesigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati di bilancio.

Il rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide riconducibile al flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 1.771.735. Al termine dell'esercizio, si registra una disponibilità liquida complessiva di euro 996.988 a fronte di debiti correnti pari a euro 76.283.

Si sottolinea infine l'importanza dell'accesso alla contribuzione pubblica per la stabilità economico-finanziaria dell'Ente, in considerazione dei costi particolarmente elevati per la manutenzione dei complessi monumentali, nonché la necessità di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

